

tichi Storici. A tali avvisi lo spietato Arrigo ( ne è incerto il tempo ) fece cavar gli occhi a gl' innocenti ostaggi, che erano in Germania, fuorchè a *Niccolò Arcivescovo* di Salerno. Or mentre si trovava esso Arrigo in Germania, fu gagliardamente sollecitato da Papa *Celestino III.* a portare soccorsi in Terra santa. Ci è permesso di credere, che si prevalesse egli di questa occasione, per muovere i Popoli della Germania a prendere l'armi col fine di valersene egli prima a gastigare i Popoli di Sicilia e Puglia, siccome avea fatto nell'Anno 1194. in cui sappiamo, ch'egli si servì d'alcune migliaia di Pellegrini Crociati, che erano in viaggio verso la Soria, per conquistar la Puglia e Sicilia. In fatti riunì una possente Armata. Ma prima di muoversi alla volta d'Italia, tenne una general Dieta (a), in cui tanto si adoperò, che indusse que' Principi ad eleggere Re de' Romani e di Germania, il suo Figliuolo *Federigo II.* ancorchè appena giunto all'età di due anni, e non peranche battezzato. Ciò fatto venne in Italia. Egli si truova in Milano *Secundo Idus Augusti*, come costa da un suo Diploma dato nell'Anno presente presso il Puricelli (b). Poscia il vediamo in Piacenza, *VI. Idus Septembris*, ciò appearing da un altro suo Diploma pubblicato dal Campi (c). Da tre altri, che si leggono nel Bollario Casinense (d) impariamo, ch'egli era in Monte Fiascone *XIII. Kalendas Novembris*, e in Tivoli *XVI. Kalendas Decembris*. Per attestato di Giovanni da Ceccano (e), nell'ultimo giorno di Novembre arrivò a Ferentino, e vi dimorò sette giorni, mostrando secondo il suo finto animo pensieri di pace e di equità. Se n'andò poscia a Capoa, nelle cui prigioni trovò il valoroso, ma sfortunato *Riccardo Conte* di Acerra, che poco prima nel voler fuggire, per prevenir l'arrivo d'esso Augusto, tradito da un Monaco bianco, cadde nelle mani di Diopoldo Ufiziale Cesareo. (f) Il fece giudicare, e poi tirare a coda di cavallo pel fango di tutte le Piazze, e finalmente impiccar per li piedi, finchè morisse; nè il suo cadavero fu rimosso dalla forca, se non dappoichè giunse la nuova della morte d'esso Augusto nell'Anno seguente. Dopo la festa del Natale s'incamminò verso la Sicilia. Essendo in questo mentre mancato di vita senza Figliuoli *Corrado* suo Fratello, Duca di Alemagna, o sia di Svevia, (g) diede quel Ducato all'altro suo Fratello *Filippo*, dianzi dichiarato Duca di Toscana, e mandollo a prenderne il possesso: il che fu da lui ben volentieri eseguito, con tenere una Corte solenne in Augusta nell'Agosto dell'Anno presente. Abbiamo ancora

(a) *Godefrid. Monachus in Chronico.*

(b) *Puricell. Monum. Basilic. Ambr.*

(c) *Campi Istor. di Piacenza T. 2.*

(d) *Bullar. Casinens. T. 2. Constit. 220. & sequ.*

(e) *Joann. de Ceccano Chr. Fossanovæ.*

(f) *Richard. de S. Germ. in Chronic.*

(g) *Otto de S. Blasio in Chronico.*